

LA VISITA Domani mattina arriva il grande capo dei "muratori" italiani, Gustavo Raffi

Imperia incontra il Maestro Venerabile

A gonfie vele la massoneria ponentina: crescono logge e "fratelli"

Imperia. A meno di un anno di distanza dall'inaugurazione ufficiale, la nuova Casa massonica imperiese di via IV Novembre ospiterà - domani mattina alle ore 11 - la visita ufficiale del Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Gustavo Raffi. È la prima volta che il masimo rappresentante delle logge italiane approda a Imperia. Un segno, oltre che di cortesia e affetto verso i *fratelli*, anche e soprattutto della sempre crescente importanza che il movimento massonico imperiese, sia a livello di numeri sia di attività, sta mostrando ultimamente. Un fervore che pone la Riviera ai primi posti in Liguria: 11 delle 39 logge attualmente operanti in regione sono ubicate in provincia di Imperia. Quattro a Imperia, quattro a Sanremo, una a Dolceacqua, una a Bordighera e una a Ventimiglia. I *muratori* iscritti, invece, sarebbero poco meno di un migliaio. Gustavo Raffi è Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia dal mar-



L'ingresso della Casa Massonica imperiese (Foto Mauro Giusto)

zo 1999. È stato segretario provinciale del partito repubblicano dal 1989 al 1990 e consigliere nazionale nel biennio 1990-92. Iniziato nel 1968, è Maestro libero muratore dal 1970. I primi punti del suo programma sono: riappropriarsi con orgoglio dell'identità di massoni, prestare attenzione a benesse-

re, cura, conforto spirituale e concreto dei fratelli. «Ci sono due modi per rispondere a queste accuse - dice Gustavo Raffi - rendere più visibili i contenuti delle nostre elaborazioni culturali, filosofiche, esoteriche. Oggi abbiamo un sito Internet e una rivista che si compra in edicola. Tanto più saremo trasparenti e

tanto più avremo diritto alla "riservatezza". Da non confondersi con la "segretezza", di cui non abbiamo più bisogno». E a Imperia? «Siamo decisamente numerosi - spiegò al Secolo XIX un fratello anonimo della Garibaldi - il numero esatto non lo possiamo dare, per statuto e per regolamento, ma la crescita di adesioni è continua e le presenze sempre più qualificate. Sono rappresentate un po' tutte le professioni e le categorie sociali - precisò medici, primari, dirigenti e manager societari, commercialisti, avvocati, avvocati, dipendenti comunali e statali politici e amministratori. Insomma, uno spaccato completo della società imperiese. I nomi? Non c'è nessun segreto: è tutto depositato in prefettura». Suddivisa in ampi spazi per un totale di circa 300 metri quadrati, spicca al centro il grande Tempio, completamente rifatto, attrezzato con tutti i crismi e le caratteristiche del caso.

Giorgio Bracco